

Il maestro Diego Basso racconta l'omaggio a Ennio Morricone che sta realizzando con il celebre flautista Andrea Griminelli

«Il mio disco con Sting e Zucchero»

L'INTERVISTA

Stung, Zucchero, Nek, il trombettista Chris Botti e la soprano Aida Garifullina. Sono alcune delle guest star nel nuovo progetto discografico dedicato a Ennio Morricone al quale il maestro Diego Basso sta lavorando con Andrea Griminelli. Il grande flautista originario di Correggio, che ha collaborato a lungo con Luciano Pavarotti, ha infatti coinvolto il poliedrico direttore d'orchestra di Castelfranco Veneto per l'arrangiamento e la direzione concertistica del nuovo disco. Griminelli era già uscito nel 2001 con una raccolta di riarrangiamenti da Bacalov e Morricone, reinterpretati con Sting, Pavarotti, Lucio Dalla, Deborah Harry e Filippa Giordano, mentre più di recente ha suonato negli Stati Uniti con Bocelli e Zucchero. Non è nuova dunque la sua frequentazione con le star del rock e del pop, che tornano nella dedica a Morricone, di cui Griminelli è stato amico.

Maestro Basso, come è nato il progetto del disco?
 «Durante l'estate 2020 con il maestro Griminelli siamo riusciti a portare il concerto "Omaggio a Ennio Morricone" a Marostica, Palmanova, Castelfranco Veneto, fino ai 2.514 metri del Col Margherita sulle Dolomiti. Poi Andrea mi ha chiesto di curare la di-



LA STAR
 Sting che collabora assieme a Zucchero e a Nek all'omaggio a Ennio Morricone

«LAVORARE CON QUESTI PROFESSIONISTI STRAORDINARI E DI GRANDE FAMA È MOLTO STIMOLANTE»

«L'IDEA DEL CD NASCE DAL TOUR CHE CI HA PORTATO A SUONARE ANCHE A OLTRE 2000 METRI SULLE DOLOMITI»



I MAESTRI
 Andrea Griminelli e Diego Basso durante il loro ultimo tour in Veneto e Friuli Venezia Giulia da cui è nata l'idea del nuovo disco

ni insanabili. Andrea Griminelli è il flautista più forte al mondo perché ha un suono suo, che si riconosce anche senza microfono in un'orchestra di 50 elementi, ma anche perché spazia dalla classica ai Jethro Tull, da Pavarotti a Zucchero a Vivaldi. E mette la M maiuscola alla musica, senza categorie. Analogamente io poi mi considero un direttore d'orchestra - orgogliosamente pop rock sinfonico, con una storia professionale che mi ha portato a dirigere, collaborare e confrontarmi con artisti che hanno contribuito a rendere grande la storia della musica. Dal tenore Vittorio Grigolo a Simon Le Bond dei Duran Duran o Tony Hadley degli Spandau Ballet.

Quando uscirà il disco?
 «L'obiettivo è chiudere la lavorazione in un paio di mesi, poi ci sarà il lancio mondiale e seguiranno dei live, ma tutto dipende dall'evoluzione del Covid».

A quali altri progetti sta lavorando?

«Con Roby Facchinetti abbiamo deciso di dare vita a una borsa di studio dedicata a Stefano D'Orazio. Subito dopo la morte di Stefano, ho sentito Roby per proporgli questa iniziativa, che lui ha abbracciato con entusiasmo condividendola anche con la moglie di Stefano. Il rapporto professionale e di amicizia con i componenti del Pooh era nato moltissimi anni fa e a loro ho voluto dedicare l'aula magna di Art Voice Academy in occasione dei loro cinquant'anni di carriera. Per questo abbiamo vissuto giorni di immenso dolore».

La borsa di studio a chi è rivolta?

«Consentirà ogni anno a un o una cantante tra i 14 e i 30 anni di frequentare il percorso accademico in canto dell'Art Voice Academy ed esibirsi dal vivo con l'Orchestra».

Qual è la percezione del momento attuale?

«Viviamo un periodo di grande incertezza, che colpisce in particolare il mondo dello spettacolo. Mi auguro che si riesca a far fronte a questa pandemia e che si torni a poter ascoltare e suonare la musica nel modo più congeniale: dal vivo».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rezione d'orchestra e gli arrangiamenti del cd dedicato a Morricone e ne sono orgoglioso. Il progetto discografico sta coinvolgendo molti artisti - finora Sting, Zucchero, Nek, Chris Botti e la soprano Aida Garifullina - per i quali ho adattato alcuni brani in forma di duetto con il flauto di Griminelli. Questi sono gli ospiti con cui abbiamo già lavorato, ma

ci saranno probabilmente altri due protagonisti di primo piano - un genio della musica del Novecento quale Ennio Morricone. Abbiamo fatto un percorso assieme per gli arrangiamenti e il disco sarà d'impatto».

Come si concilia la musica sinfonica con il pop-rock?

«In modo perfetto perché in musica non ci sono contrapposizio-